



APIQA CGIL Comitato Direttivo Nazionale
Roma, 18 dicembre 2023

Ordine del giorno - Il Diritto di esistere, il Diritto di vivere

Il Comitato Direttivo di APIQA Nazionale esprime forte preoccupazione per quanto sta accadendo in Israele e in Palestina con il riaccutizzarsi delle ostilità, sfociato in guerra e il terribile disastro umanitario che si sta verificando nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania.

Nell'assumere l'Ordine del Giorno approvato dall'Assemblea Generale della CGIL Nazionale il 18 ottobre u.s. e il manifesto "Israele-Palestina: Fermiamo la violenza, riprendiamo per mano la pace" sottoscritto dalla CGIL, questo Comitato Direttivo, in coerenza con la propria storia e azione, condanna con forza ogni forma di terrorismo e violenza contro tutta la popolazione civile.

Nessuna azione giustifica un eccidio soprattutto quando a compierlo è uno Stato democratico. La mano di uno Stato democratico non può essere mossa dalla ricerca di vendetta, anche attraverso rappresaglie, ma deve sempre ricercare la giustizia. Hamas non è il popolo palestinese e il governo Netanyahu non è il popolo israeliano.

Il popolo palestinese ha il diritto ad avere uno Stato e a non vedersi sottrarre illegittimamente le terre. Il popolo israeliano ha il diritto ad esistere. Entrambi i popoli hanno il diritto a non avere paura e a vivere in pace.

Chiediamo che la Comunità Internazionale non rimanga silente, che si ascoltino le parole del Segretario Generale ONU Guterres, si fermi l'invio delle armi e si apra un cessate il fuoco immediato. Laddove il Consiglio di Sicurezza dell'ONU si trovi impossibilitato ad agire, invochiamo l'applicazione della Risoluzione 377 dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite "Uniting for Peace".

Chiediamo la convocazione di una conferenza internazionale di pace per il riconoscimento dello Stato di Palestina, come membro effettivo dell'Assemblea delle Nazioni Unite, e l'applicazione di confini certi, piena sovranità e responsabilità, sulla base di quanto stabilito con gli Accordi di Oslo e riconosciuto dalle Risoluzioni delle Nazioni Unite, con la soluzione dei "due Stati per due popoli" con Gerusalemme capitale condivisa.

Apiqa CGIL condanna con fermezza qualsiasi atto terroristico e qualsiasi eccidio, qualsiasi pensiero e azione antisemita, razzista e volto all'eliminazione di popoli e rinnoviamo il nostro impegno a costruire consapevolezza, dialogo e rispetto reciproco, alimentando conoscenza, uniche strade per garantire la pace e la convivenza tra i popoli.